

Allegato E

Relazione del Commissario straordinario ai sensi dell'art. 14 delle "Disposizioni esecutive dell'art. 8 della L.R. 23 novembre 2012, n. 43"

La presente relazione viene redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, articolo 8, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 applicativa della precedente e dal Regolamento interno di contabilità approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 180 del 23 dicembre 2013 ed ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione, i risultati conseguiti nell'esercizio, nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la sua chiusura.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 viene approvato nel maggior termine del 30 giugno, nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 16 dell'Allegato A alla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e in ossequio al decreto commissariale n. 13 del 26 aprile 2018 assunto al riguardo, al fine di permettere la conclusione dei controlli legati all'attività di riparto espletata nel corso del 2017 nonché l'esatta conciliazione delle posizioni della 'Azienda corrente' - riguardante il Centro di Servizi e le attività di gestione caratteristica, non comprese nella procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento - e 'Azienda liquidazione' nascente dall'applicazione della Legge 27 gennaio 2012, n. 3 e dalla nomina del Liquidatore da parte del Tribunale di Treviso a seguito dell'omologa dell'Accordo con i creditori, come meglio illustrato nei successivi paragrafi.

Ai fini di una maggiore chiarezza si precisa che:

- la predisposizione del documento di bilancio è stata operata distinguendo le risultanze contabili della gestione corrente da quelle della gestione della liquidazione, che a sua volta riflette le informazioni derivanti dall'esecuzione della procedura ex L. 3/2012;
- Il bilancio redatto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 *ter*, 2424, 2424 *bis*, 2425, 2425 *bis* del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 *bis*, primo comma del Codice Civile, e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile;
- Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423 *bis*, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile. Ove

applicabili sono stati osservati, altresì, i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 *"Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit"*, emanato nel mese di maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità.

Premessa

Risulta doveroso, ai fini di una completa rappresentazione della situazione economico-patrimoniale dell'ente ripercorrere a grandi linee, - riprendendo quanto illustrato nelle precedenti relazioni della presente gestione commissariale -, le tappe che hanno condotto all'attuale situazione. In data 19 marzo 2015 l'I.P.A.B. Istituto Costante Gris ha depositato presso il Tribunale di Treviso, dopo una imponente quanto complessa attività di ricostruzione della situazione economico – finanziaria e giuridica, la proposta di Piano di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, di cui alla Legge 27 gennaio 2012, n. 3 *"Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento"* sotto il controllo dell'Organismo di Composizione della crisi e con l'aiuto di alcuni professionisti all'uopo incaricati. Il Piano, depositato come indicato il 19 marzo 2015 ed elaborato sulla base della situazione contabile alla data del 30 giugno 2014, è stato successivamente aggiornato al 31 dicembre 2014, con la modifica depositata il 10 luglio 2015. Successivamente il piano è stato confermato nell'accordo formulato dall'80% dei creditori e dopo essere stato omologato dal Tribunale di Treviso con decreto del 9 dicembre 2015, si trova ora in una fase di parziale sospensione a motivo dell'accoglimento, avvenuto con sentenza di secondo grado del Tribunale di Treviso del 12 maggio 2016, di alcune opposizioni presentate dai creditori avverso il decreto di omologa stesso. Il Tribunale di Treviso ha accolto con decreto motivato le opposizioni proposte dichiarando inammissibile la procedura giudiziale di composizione della crisi avviata con la nomina dell'Organismo di Composizione della Crisi (provvedimento del Presidente del Tribunale di Treviso avvenuta con decreto del 08 gennaio 2014). L'Istituto ha subito impugnato il predetto provvedimento innanzi la Corte di Cassazione, pertanto l'efficacia dell'omologa è sospesa sino alla pronuncia della medesima Corte.

Contestualmente al ricorso in Cassazione, l'Istituto ha depositato istanza ex art 700 C.p.c. che in data 6 novembre 2016 ha avuto parere negativo dal giudice di prime cure, poi riformato dai giudici di secondo grado in data 19 gennaio 2017, confermando il grave ed irreparabile pregiudizio a cui l'Istituto sarebbe andato incontro ove l'inibitoria alle azioni esecutive individuali non fosse stata concessa.

Il Liquidatore giudiziale ha attuato la sua attività di esecuzione del piano, aggiornando e depositando l'elenco dei creditori per il visto del Giudice in data 27 febbraio 2017, procedendo con la liquidazione del primo riparto parziale presentato in Cancelleria il 9 maggio 2018 e autorizzato dal Giudice. A tale riparto è seguita una seconda proposta del 18 maggio 2018, autorizzata, di cui ci si attende l'esecuzione nel corrente esercizio.

Per gli effetti del provvedimento di omologa del 10 dicembre 2015, l'Istituto Gris ha cristallizzato la propria situazione patrimoniale (nella quale – si ricorda – sono compresi tutti i rapporti creditori e debitori pregressi) ed economica alla data del 18 marzo 2015, lasciandola in capo alla procedura liquidatoria stessa e consegnandola alla Liquidatore giudiziale incaricata all'esecuzione del Piano (rappresentante così una sorta di "*bad company*"). L'Istituto ha potuto, pertanto, a decorrere dalla data del 19 marzo 2015 sino ad oggi, proseguire la propria attività caratteristica "liberata" contabilmente delle posizioni rientranti nel Piano.

Dunque, dall'esercizio 2015 (e sino alla conclusione dell'esecuzione del Piano di sovraindebitamento, se la prosecuzione di questo dovesse venire confermata dalla Corte di Cassazione), la gestione dell'Istituto è stata concepita suddivisa in due momenti temporali distinti: quello che incorpora la vita dell'I.P.A.B. sino alla data del 18 marzo 2015 e quello che prende vita il 19 marzo 2015, come illustrato sdoppiato in due ambiti.

Il primo ambito (Azienda liquidazione) è gestito dal soggetto incaricato dal Giudice Delegato all'esecuzione del Piano nella prospettiva liquidatoria, di cui al provvedimento del dicembre 2015, che per gli adempimenti amministrativi coinvolge anche gli uffici dell'ente. Il secondo (Azienda corrente), invece, rappresenta la prosecuzione della vita dell'I.P.A.B., Istituto Costante Gris, nella prospettiva della continuazione dell'attività, come nascente in data 19 marzo 2015 (una sorta di *good company*, che gestisce i servizi residenziali di assistenza socio-sanitaria, gestione caratteristica).

Nel caso in cui la Corte di Cassazione dovesse rigettare l'impugnativa dell'Istituto,

L'I.P.A.B. Costante Gris riprenderebbe in capo a sé l'intera situazione economico-patrimoniale nelle consistenze antecedenti all'omologazione del Piano e si profilerebbe conseguentemente la via della probabile messa in liquidazione dell'ente, salvo non si prospettino altre soluzioni alternative. Di contro, in caso di esito positivo avanti la Corte di Cassazione, il procedimento attuativo dell'Accordo con i creditori riprenderebbe il proprio percorso proseguendo nella prospettiva finalizzata alla chiusura di tutte le posizioni debitorie dell'Istituto Gris.

Nel 2017 l'I.P.A.B. Istituto Costante Gris, ha proseguito nella prospettiva di una continuità a lungo termine, che ha imposto una programmazione su più linee di intervento che intendono svilupparsi su più anni, fino a far raggiungere all'I.P.A.B. Gris i più elevati livelli di qualità di assistenza tali da assicurare anche un alto tasso di occupazione e quindi un solido equilibrio di bilancio.

Per quanto detto, è dunque doveroso continuare a considerare e a ragionare sull'impianto patrimoniale ed economico dell'ente come unica e unitaria entità giuridica, nonché valutare e organizzare per quanto possibile su tutti i probabili scenari che potrebbero verificarsi nel breve o medio periodo.

L'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2017

Adempimenti amministrativi

Nel corso del 2017 l'iter processuale che sta coinvolgendo l'Istituto, ha richiesto impegno e attenzione alla gestione amministrativa dell'ente nonché ai professionisti che, assieme all'Organismo di Composizione della Crisi, affiancano l'Istituto in questo percorso. Nel corso del 2017 si è proseguito nell'adozione dell'approccio orientato alla verifica costante degli scostamenti della gestione corrente da quanto programmato e da quanto sostenibile. Anche il 2017 ha visto la continuazione del lavoro di analisi e valutazione del grado di esigibilità della massa creditoria attiva, già avviato dal 2014, affiancato dal lavoro di controllo della massa passiva (controlli nel merito dell'esigibilità, del *quantum* e del grado di privilegio), lavoro che ha impegnato fortemente anche gli uffici interni oltre che gli organi incaricati alla gestione della procedura per alcuni mesi dell'esercizio.

Parallelamente la gestione corrente è stata oggetto di continue riflessioni sulla scorta di quanto compiuto dall'inizio della presente gestione commissariale, soprattutto in materia di riformulazione dei contratti di servizio e fornitura (nell'ottica della progressiva e sistematica razionalizzazione della spesa) e in tema di internalizzazione di alcuni servizi (con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra la qualità del servizio e il costo dello stesso) e più in generale, in relazione al controllo dell'andamento e della sostenibilità dell'equilibrio economico, con significativi risultati di contenimento della spesa.

Si è avviata per tempo e con criterio prudenziale la procedura per il rinnovo dei permessi di autorizzazione e accreditamento propri della legge regionale n. 22 del 16 Agosto 2002 in scadenza nel 2018.

Attività Istituzionali

L'attività principalmente svolta dall'ente e facente riferimento alla stessa missione dell'ente, è qualificata principalmente in attività di assistenza socio-sanitaria a persone anziane non autosufficienti. Allo scopo l'amministrazione attua sinergie con il territorio circostante in Mogliano Veneto e dintorni, sia direttamente che attraverso l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana e attraverso le molte associazioni che operano nel territorio di cui si dirà di seguito.

L'I.P.A.B. Istituto Costante Gris, ha visto nel corso degli anni un difficoltoso percorso di trasformazione, mirante al superamento della originaria forma di 'Grande Struttura' e, nel rispetto della programmazione territoriale, volto a offrire attività dirette alle persone anziane non autosufficienti e disabili anziani (DGR n. 2141 del 4 luglio 2006). Si è arrivati oggi ad un risultato d'esercizio positivo della gestione del Centro di Servizi per anziani non autosufficienti, che attualmente consta in un'unità di offerta per anziani non autosufficienti accreditata per 165 posti letto a gestione diretta e non, ed altre 2 distinte realtà per complessivi 100 posti letto, gestiti della Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

Per adempiere alla normativa vigente, nel corso del 2017 si è reso necessario avviare alcuni lavori di manutenzione straordinaria, in particolare per il completamento dell'impianto antincendio, al fine di mantenere le necessarie autorizzazioni ad erogare i servizi e per conservare un livello di sicurezza congruo alla struttura gestita.

Relazioni con altre Istituzioni

Anche nel corso del 2017, l'I.P.A.B. Istituto Costante Gris ha dato la consueta priorità al rapporto di partecipazione con il 'territorio' continuando ad essere promotrice di attività di collaborazione, tessendo collaborazioni con istituzioni ed associazioni del Moglianese, con scuole primarie e secondarie della provincia, università, altre I.P.A.B., altri centri di servizio, con il centro servizi per il volontariato di Treviso, Fondazioni ed enti di formazione, Unindustria di Treviso e altri. Queste collaborazioni hanno permesso di aumentare i progetti a carattere sociale e culturale, favorendo e aumentando le iniziative ricreative, di intrattenimento e culturali svolte all'interno degli spazi dell'ente. Una specifica attenzione va data alla realtà del volontariato, che dal 2014 è stato regolamentato e ha portato un gran numero di persone a svolgere attività all'interno dell'ente (ben 39 soggetti privati hanno la loro sede presso le barchesse di Villa Torni).

Varie manifestazioni di coinvolgimento delle realtà locali con l'apertura anche alla popolazione, mostre ed eventi culturali che hanno portato molti visitatori e giovani a frequentare le barchesse di Villa Torni, matrimoni e attività di Gruppi estivi di fanciulli, per animazione del tempo libero nell'ambito del parco adiacente alla Villa.

Per quanto riguarda gli ospiti, notevole è la collaborazione con gli attori del volontariato e con le scuole che offrono molteplici attività di accompagnamento e svago. Valgano per tutti due esempi: le visite compiute dai giovani alunni che interagiscono con gli ospiti attraverso canti e che a loro volta ricevono dei presenti predisposti dai loro 'nuovi nonni' o le gite ricreative organizzate in sinergia con associazioni locali.

Anche nel corso del 2017 è continuata la stimolazione dei nostri ospiti con la *pet therapy* e con la cura del giardino e dell'orto, in cui vengono coinvolti i volontari assieme agli ospiti, agli operatori e ai familiari.

Area Socio Assistenziale e gestione dei servizi connessi

L'attività socio assistenziale diretta si svolge presso il Centro di Servizio sito nell'area di Villa Tommasini (Area C), qualificato come bene indisponibile e così individuato anche nel piano presentato al Tribunale. Nel corso del 2017 si è continuato il percorso di contenimento della spesa, garantendo allo stesso tempo un eccellente servizio di assistenza agli ospiti, mantenendo al

massimo l'occupazione dei posti letto. Sono continuati nel corso del 2017 i lavori di manutenzione ordinaria degli spazi, procedendo con alcune tinteggiature e con la sostituzione delle attrezzature, come di norma accade, al fine di garantire una ottimale operatività all'interno della struttura. Le attività di manutenzione hanno visto sia la sistemazione delle aree interne che delle aree esterne: in tal caso tali spese hanno coinvolto non solo il centro di servizio ma anche gli altri stabili dedicati all'assistenza a gestione dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana. La stessa attenzione è stata riservata per la "casa delle suore – villa Fhòr" e per il centro idroterapico, che nel corso del 2017 è stato oggetto di gara per la concessione in gestione dell'impianto. Dal 2 settembre ha ripreso regolarmente la propria funzionalità, coinvolgendo anche i nostri ospiti, e nel corso del 2018 il concessionario consentirà la sistemazione della copertura, come previsto nel bando.

Anche nel corso dell'anno passato è continuata l'attività di internalizzazione della gestione della lavanderia degli ospiti, come per le pulizie e la mensa che dal febbraio 2017, dopo la rimessa in funzione dei locali e l'assunzione del personale, è stata portata a regime per fornire i pasti agli ospiti e ai dipendenti, sia dell'IPAB Istituto Costante Gris, che a quelli del 'Polo Disabilità' gestito dall'Azienda ULSS 2. Prossimamente il proposito è quello di fornire i pasti anche agli ospiti del Polo Disabilità, attualmente forniti da un soggetto esterno.

Il servizio portineria, svolto anche ad uso del polo disabilità della Azienda ULSS 2, continua ad essere gestito con personale interno, collocato in tale ambito a seguito di una selezione effettuata tra il personale demansionato presente e che diversamente non potrebbe essere utilmente occupato. Per ora si mantiene questa organizzazione con l'obiettivo di passare alla gestione da remoto per le ore notturne contribuendo al contenimento dei costi.

La fornitura di energia elettrica e di gas e riscaldamento/raffrescamento in genere, che è dopo il personale la seconda voce di costo, viene gestita dalla ditta ASE S.p.A., vincitrice del relativo bando di gara, che si occupa altresì della manutenzione e dell'innovazione degli impianti, permettendo così all'Istituto di ottenere un ulteriore risparmio rispetto agli anni precedenti, nei quali i servizi venivano remunerati con costi esorbitanti.

Nel corso del 2017 l'ente, partecipando ad un bando della regione del Veneto per il miglioramento energetico, è diventato destinatario di un contributo che permette la sostituzione dei corpi illuminanti contribuendo al contenimento della spesa e garantendo una migliore qualità all'interno del centro di servizio. Il Comune di Mogliano, ha provveduto nel corso del 2018 alla

liquidazione dell'importo assegnato dalla Regione del Veneto.

Convenzioni con altri gestori di servizi sanitari e socio-assistenziali

Sono proseguite anche per nel corso dell'anno 2017 le convenzioni in essere con:

- Consorzio Restituire, ATI Altamura, per la gestione di 30 posti letto, attualmente allocati al nucleo 1 e gestiti direttamente dal consorzio attraverso la cooperativa Orchidea, con la quale si sono intrecciate anche altre attività che riguardano l'assistenza infermieristica notturna ed i trasporti;
- Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana attraverso una apposita convenzione e un contratto di locazione della durata di 6 anni dall'1 settembre 2014 eventualmente rinnovabile di altri 6, per l'utilizzo di 3 stabili (il Mocenigo, RSA per disabili, nell'Area A; le Case Rossa e Blu, 2 comunità alloggio, nell'Area B).

Nel caso del Consorzio Restituire, l'utilizzo degli spazi è stato accordato a fronte di un riconoscimento forfettario giornaliero, rapportato agli ospiti occupanti, che comprende l'utilizzo degli spazi e il recupero delle spese sostenute direttamente dall'IPAB Istituto Costante Gris. Per quanto riguarda l'Azienda ULSS 2 la convenzione prevede il riconoscimento della locazione con valore riferibile all'Osservatorio Mercato Immobiliare, con successiva imputazione dei costi vivi sostenuti.

Gestione del Personale

La gestione del personale è stata, nel corso di questi ultimi anni, fortemente influenzata dalla situazione economico-patrimoniale dell'ente, al punto che a fine del 2014 più del 50% dei dipendenti era a tempo determinato, con tassi di *turnover* molto alti, sia tra gli operatori socio-sanitari che tra gli infermieri professionali. Nell'ottica del risanamento intrapreso e dell'avvio della Composizione della Crisi da sovraindebitamento ex L. n. 3/2012 attuando la cosiddetta continuità d'impresa, l'I.P.A.B. ha deciso di dotarsi di personale a tempo indeterminato su cui poter investire al fine di garantire maggior stabilità e qualità di servizio. Proprio per questo, si sono tenuti i concorsi a tempo indeterminato per operatori socio-sanitari e per infermieri professionali e si è provveduto ad attingere da altre graduatorie, come previsto dalla norma nell'ottica di investire

sul personale e creare affiliazione con lo stesso.

Già nel 2014 con decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 28 febbraio 2014, è stato validato l'organismo di valutazione delle performance del personale dipendente e con il successivo decreto del Commissario Straordinario sempre del 28 febbraio è stato approvato il percorso qualità con i criteri per la misurazione e la valutazione dei dipendenti, agganciato alla formazione degli stessi. Sono continuati e sono stati incentivati i corsi di formazione a tutti i livelli, consentendo anche la dotazione dei vari patentini a manutentori e altro. La formazione è qualificante per la valutazione delle *performance* e quindi per la valutazione dei risultati.

Per il personale, che consta al 31 dicembre 2017, di 127 persone tra operatori, infermieri, personale di amministrazione ed altro, si è reso necessario fare particolare attenzione ad alcune posizioni che, dopo molti approfondimenti ed analisi, sono state o cambiate di mansione o comunque riposizionate al fine di aumentarne le performance e mantenere la loro posizione lavorativa, vista anche l'età che in alcuni casi supera i 60 anni.

Ad oggi sono presenti le seguenti persone, anche a tempo parziale:

- Segretario/Direttore 1
- Amministrativo/economato 8
- Manutenzioni 4
- Portineria 6
- Responsabile cucina 1
- Cucina 6
- Coordinatore del Centro di Servizio 1
- Coordinatore infermieristico 1
- OSS 77
- Educatore 3
- Assistente sociale 3
- Psicologo 2
- Fisioterapista 2
- Logopedista 1
- Infermiere 9
- Lavanderia 2

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

Nel corso del 2017 si sono svolti i lavori per la qualificazione dell'ente e, come accennato, per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, dopo che l'Ente aveva avviato sin dal 1990 varie iniziative in tal senso, mai completate. Attualmente l'anello esterno nell'area dove insiste il centro di servizio è compiuto e manca solo l'ottenimento del collaudo da parte dei tecnici incaricati, avendo già ottenuto tutte le certificazioni. Nel prossimo futuro si procederà con la conclusione degli adeguamenti anche della parte interna.

Nel novembre del 2017, a causa di un guasto dovuto a all'usura degli impianti, il centro di servizio ha avuto un *blackout* durato alcune ore e che ha necessitato l'intervento di più tecnici per risolvere l'emergenza creatasi, poi superata. La situazione ha però messo in luce una criticità, pertanto, come compiuto nel 2016 quando abbiamo affrontato una prova di evacuazione con posizionamento di tenda da campo per l'accoglienza degli ospiti durante la mattinata, il 15 dicembre 2017 abbiamo simulato, con la presenza *in loco* della protezione civile, un *blackout* notturno attivando le procedure per la messa in sicurezza al fine di formare tutti alla gestione di una evenienza pur rara ma possibile.

Patrimonio

In materia di gestione delle immobilizzazioni materiali e immateriali è importante tenere presente la premessa più sopra riportata. Infatti per quanto attiene le immobilizzazioni materiali di tipo immobiliare, i cespiti destinati all'esecuzione del Piano di Composizione della crisi si sottraggono alla gestione di competenza dell'Istituto – salvo per quanto previsto in materia di manutenzioni di tipo ordinario (comunque onerose poiché si tratta di circa 170 mila metri cubi di fabbricati dismessi, insistenti su 10 ha di terreni). Permangono nell'alveo della gestione diretta dell'I.P.A.B. i terreni e i fabbricati di tipo strumentale (RSA Mocenigo, Case Rossa e Blu, Centro di Servizi di Via Tommasini e Villa Torni, sede legale dell'Ente), e tutte le opere manutentive che si rendono necessarie anche perché negli anni passati non c'è stata un'attenzione sufficiente in questo senso.

Parte del patrimonio è indisponibile o in quanto sede amministrativa dell'ente (come previsto dal Codice Civile) o in ossequio a quanto imposto dall'articolo 8, comma 8, L.R. 23 novembre 2012, n. 43, in base al quale *"sono beni del patrimonio indisponibile delle I.P.A.B. tutti i beni mobili ed immobili destinati allo svolgimento delle attività statutarie, purché l'utilizzo del singolo immobile riguardi la maggior parte dello stabile"*.

L'iter giuridico che ha coinvolto le immobilizzazioni dell'Istituto ha ovviamente riverberato i propri effetti sulle registrazioni contabili, le quali risultano rispecchiare quanto avvenuto. In particolare, le immobilizzazioni strumentali all'attività (oltre a quelle immobili anche quelle materiali di tipo mobile e le immobilizzazioni immateriali) sono state distolte dalla gestione liquidatoria nelle loro risultanze alla data del 18 marzo 2015 e sono state iscritte nella separata gestione corrente. Dalla data del 19 marzo 2015 la situazione contabile della gestione corrente riporta quindi le immobilizzazioni strumentali all'attività, rettificata del fondo maturato sino al 18 marzo. Parallelamente la gestione liquidatoria, sempre alla data del 19 marzo, conserva le sole immobilizzazioni materiali di tipo immobile non strumentali all'attività dell'ente di cui più sopra. Per tali beni destinati all'esecuzione del Piano, l'accantonamento dell'ammortamento è stato interrotto alla data del 18 marzo 2015. Per i beni destinati alla gestione dell'attività strumentale, invece, è proseguito ordinariamente l'accantonamento dell'ammortamento anche per l'esercizio 2017, imputando il relativo costo alla sola gestione corrente.

Un particolare approfondimento va fatto per l'area dove insiste l'Asilo *Favier*, storico fabbricato dei primi del '900 sempre qualificato come asilo, che oggi risulta insistere su un'area agricola, mentre l'area su cui si trova si dovrebbe qualificare come area F, come tutta l'area in cui insiste il patrimonio dell'ente dato che fin dagli inizi del 1900 ha ospitato fanciulli. Al riguardo è stata presentata all'Amministrazione comunale formale richiesta di presa d'atto di tale errore nel luglio 2017, reiterata nell'aprile del corrente anno come osservazione al PAT del comune di Mogliano, approvato nel marzo del 2018. Da parte della amministrazione è stato più volte ribadito che non vi sono ostacoli a tale presa d'atto che però oggi non è ancora avvenuta.

Sempre riguardo al patrimonio, per merito di due benefattori che hanno manifestato la volontà di donare parte delle loro sostanze all'Istituto Gris, sono emerse delle grandi opportunità nel corso del 2017 che si stanno ora via via concretizzando. Si tratta della sistemazione del giardino antistante il Centro di Servizio che ora si sta attuando e la realizzazione di un centro diurno per

anziani non autosufficienti, che saranno trattati secondo quanto previsto dall'articolo 20 del codice dei Contratti pubblici, in quanto trattasi di opere pubbliche realizzate a spese del privato.

Nuovi contenziosi

Nel corso del 2017 sono stati avviati i contenziosi nei confronti di enti, quali amministrazioni comunali, Aziende Asl e ULSS, di provenienza o di competenza, degli ospiti definiti 'storici'. Si tratta di ospiti che hanno superato i 70/80 anni e che sono entrati nell'Istituto negli anni '40/'60, ma provenendo da altre regioni si è aperta una questione sulla competenza delle spese sostenute per le prestazioni di assistenza loro erogate.

Alcuni di questi sono oggetto di sentenza passata in giudicato che ha stabilito di ascrivere al Servizio Sanitario Nazionale i predetti costi. Ad oggi i costi riguardanti le dette prestazioni, a far data dalla sostanziale apertura del procedimento di composizione della crisi (prima i costi sono stati comunque pagati) non sono onorati da alcuno. Conseguentemente l'ente si è attivato per recuperare di tali somme, oramai di una certa consistenza e il cui mancato incasso rischia di mettere in difficoltà l'ente. Sono state avviate delle diffide di pagamento dal legale incaricato per formalizzare l'attività di recupero e contestualmente si è avviato un dialogo 'conciliativo' con le Aziende interessate. Inoltre si è provveduto ad incaricare un legale per risolvere la questione relativa al credito che si è generato nei confronti del Consorzio Restituire, per la definizione del presunto mancato utilizzo del nucleo 1, nel periodo tra la firma della convenzione e l'effettiva entrata nei locali.

I risultati conseguiti nell'esercizio 2017

Le risultanze dell'esercizio 2017 emergono dalla combinata lettura delle due situazioni (liquidatoria e corrente) e dall'accoglimento delle scritture di assestamento che vanno a rettificare le posizioni reciproche tra le due gestioni, che però vanno considerate due sottoinsiemi della gestione dell'Istituto inteso come unica e inscindibile realtà economico – patrimoniale.

Anche per l'esercizio 2017 è stata quindi suddivisa con precisione ogni voce di bilancio considerando le competenze economiche e patrimoniali di pertinenza della liquidazione sino alla data del 18 marzo (e le successive movimentazioni di propria spettanza) e le competenze di pertinenza della gestione corrente.

Gli esiti dell'esercizio 2017 risultano frutto della combinazione, come già ampiamente illustrato, di ciò che emerge dalla gestione corrente con gli effetti della gestione liquidatoria.

Il risultato economico complessivo registrato per l'esercizio 2017 si discosta da quanto evidenziato per il 2016 per le motivazioni essenzialmente di carattere straordinario. In particolare, per quanto riguarda l'Azienda Liquidazione, mentre nel 2016 hanno impattato essenzialmente i costi riferibili all'ambito della procedura ex L. 3/2012 in sostanziale assenza di proventi, nel 2017 mantenuti al minimo i costi legati all'ambito procedurale e registrate sopravvenienze passive per Euro 42 migliaia circa – esito della rilevazione di IRES e contributi INPS di competenza di esercizi precedenti - , si sono registrate sopravvenienze attive rilevanti (Euro 255 mila) a seguito di operazioni di incasso di quote di ricavo non precedentemente rilevate.

Più in particolare, di seguito si sintetizza la formazione del risultato dell'esercizio 2017 illustrandone le aree di formazione e per ciascuna di esse gli ambiti gestori di origine:

	<i>Gestione Liquidatoria</i> <i>Esercizio 2017</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i> <i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2017</i>	<i>ESERCIZIO</i> <i>2017</i>	<i>ESERCIZIO</i> <i>2016</i>
A) Totale Valore della Produzione	255.434	6.504.140	6.759.574	6.217.570
B) Totale Costo della Produzione	88.649	5.920.978	6.009.627	5.920.381
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	166.785	583.162	749.947	297.189
C) Risultato Area Finanziaria	0	-368	-368	2.615
D) Totale Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	166.785	582.793	749.579	299.805
Imposte sul reddito differite e anticipate	41.016	232.464	273.480	257.394
Risultato d'esercizio	125.769	350.330	476.099	42.410

Da tale suddivisione emerge come la gestione corrente evidenzii un risultato imputabile alla gestione dell'ente pari a circa Euro 583 migliaia che per impatto prevalente delle imposte porta il risultato di esercizio a Euro 350 migliaia. Si evidenzia come una tale consistenza positiva del risultato dell'anno, sia spiegata nella di misura di circa Euro 162 migliaia dall'impatto di un contributo di tipo straordinario e una tantum ottenuto dalla Regione in relazione a migliorie effettuate su un immobile di tipo strumentale e per Euro 44 migliaia dall'impatto di sopravvenienze attive – anch'esse di natura non ordinaria - legate alla conciliazione conclusiva del contenzioso con il precedente gestore del Centro Idroterapico (la Società Sportiva Ranazzurra a R.L.).

Sia pur tenendo a mente queste ultime osservazioni, anche per l'esercizio 2017, come il 2016, possiamo concludere che la componente economica dalla gestione corrente (istituzionale e patrimoniale) evidenzia un saldo equilibrio di bilancio e ciò senza l'esigenza di attingere ad economie terze.

Per quanto riguarda il valore della produzione complessivo, si registra una variazione in aumento di circa 542 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

	Az. Liquidazione 2017	Az. Corrente 2017	Situazione Consolidata 2017	Situazione Consolidata 2016	Scostamento
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 237.400,43	€ 5.084.433,04	€ 5.321.833,47	€ 4.968.368,67	€ 353.464,80
2) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Contributi in conto esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4) Contributi in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5) Altri ricavi e proventi	€ 18.033,83	€ 1.419.706,84	€ 1.437.740,67	€ 1.249.201,41	€ 188.539,26
	€ 255.434,26	€ 6.504.139,88	€ 6.759.574,14	€ 6.217.570,08	€ 542.004,06

Tale variazione è riconducibile essenzialmente alle rilevanti componenti straordinarie di cui sopra che hanno impattato nell'anno: in particolare ci si riferisce alle sopravvenienze attive dell'Azienda Liquidazione di Euro 255 migliaia (iscritte per Euro 237 tra i ricavi socio – sanitari) e ai contributi straordinari ricevuti dall'Azienda Corrente per Euro 162 migliaia.

Il restante aumento è spiegato principalmente dalla gestione istituzionale dell'Azienda corrente:

	Az. Corrente 2017	Az. Corrente 2016	Scostamento
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
Ricavi per rette ospiti	€ 3.006.102,04	€ 2.813.601,95	€ 192.500,09
Quote Serv. Sanitario Naz.	€ 1.997.784,25	€ 2.071.781,25	-€ 73.997,00
Recuperi oneri serv. San. Professionali	€ 80.546,75	€ 82.985,47	-€ 2.438,72
	€ 5.084.433,04	€ 4.968.368,67	€ 116.064,37

si è infatti verificato un aumento delle rette di tipo privato di entità maggiore rispetto alla contestuale riduzione dei proventi per diritto degli ospiti all'impegnativa sanitaria.

Confrontando il costo della produzione complessivo sostenuto nell'esercizio 2017 con quanto sostenuto nel 2016, emerge un aumento dello stesso di circa 90 mila Euro.

Tale variazione è riconducibile a maggiori costi registrati dall'Azienda Liquidazione per Euro 63 mila circa e registrati dall'Azienda corrente per Euro 25 mila circa.



B) COSTO DELLA PRODUZIONE

6)	Acquisto di materie prime, suss., di consumo
7)	Costi per servizi
8)	Costi per godimento beni di terzi
9)	Costi del personale
10)	Ammortamenti e svalutazioni
11)	Variazione delle rimanenze
12)	Accantonamenti per rischi
13)	Accantonamenti diversi
14)	Oneri diversi di gestione

Az. Liquidazione 2017	Az. Liquidazione 2016	Scostamento
€ -	€ -	€ -
€ 61.156,27	€ 11.092,50	€ 50.063,77
€ 830,23	€ -	€ 830,23
€ 20.216,80	€ -	€ 20.216,80
€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -
€ 6.445,58	€ 14.049,77	- 7.604,19
€ 88.648,88	€ 25.142,27	€ 63.506,61

B) COSTO DELLA PRODUZIONE

6)	Acquisto di materie prime, suss., di consumo
7)	Costi per servizi
8)	Costi per godimento beni di terzi
9)	Costi del personale
10)	Ammortamenti e svalutazioni
11)	Variazione delle rimanenze
12)	Accantonamenti per rischi
13)	Accantonamenti diversi
14)	Oneri diversi di gestione

Az. Corrente 2017	Az. Corrente 2016	Scostamento
€ 437.970,54	€ 210.049,69	227.920,85
€ 1.578.758,77	€ 2.241.558,86	-662.800,09
€ 16.387,72	€ 12.871,76	3.515,96
€ 3.460.050,31	€ 3.031.563,08	428.487,23
€ 56.195,16	€ 44.374,18	11.820,98
-€ 24.411,68	€ -	-24.411,68
€ 34.929,00	€ 90.375,83	-55.446,83
€ 250.000,00	€ 200.000,00	50.000,00
€ 111.098,21	€ 64.445,22	46.652,99
€ 5.920.978,03	€ 5.895.238,62	€ 25.739,41

Per quanto riguarda l'Azienda Corrente, il totale del costo della produzione nei due anni a confronto risulta essere sostanzialmente immutato (5 milioni e 900 migliaia di Euro). All'interno di esso, però, rileviamo come l'acquisto di materie prime sia aumentato di Euro 227 migliaia per l'impatto dell'avvio della cucina interna e come il costo del personale abbia subito un aumento di 420 migliaia di Euro. Contestualmente il costo per servizi è diminuito di circa Euro 663 mila.

Sul fronte patrimoniale, la situazione è quella sinteticamente qui riassunta:



	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>ESERCIZIO CONSOLIDATO</i>	<i>ESERCIZIO CONSOLIDATO</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2017</i>		
B1) Immobilizzazioni immateriali	0	814	814	4.481
B2) Immobilizzazioni materiali	27.501.899	4.877.074	32.378.973	32.311.483
Totale Immobilizzazioni	27.501.899	4.877.887	32.379.787	32.315.964
CI 1) Rimanenze	0	24.412	24.412	0
CII 1) Crediti verso utenti/clienti	188.838	668.262	857.101	798.411
CII 2) Crediti verso enti pubblici	4.630.754	2.236.074	6.866.828	11.946.423
<i>f.do svalutazione crediti</i>	<i>-4.650.191</i>	<i>-155.228</i>	<i>-4.805.419</i>	<i>-8.167.249</i>
CII 4) Crediti tributari	61.964	148	62.112	61.978
CII 6) Crediti verso altri	1.385.299	69.604	105.231	90.212
Totale Crediti	1.616.666	2.818.860	3.085.853	4.729.775
C IV) Disponibilità liquide	4.604.648	256.561	4.861.209	3.029.442
D) Ratei e Risconti	0	2.847	2.847	7.199
Totale Attivo	33.723.213	7.980.566	40.354.107	40.082.380
	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>ESERCIZIO CONSOLIDATO</i>	<i>ESERCIZIO CONSOLIDATO</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>
	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2017</i>		
A I) Patrimonio netto	3.011.527	4.673.858	7.685.384	7.168.942
AV) Utili/Perdite portati a nuovo	-1.891.552	82.022	-1.809.530	-1.851.940
Risultato d'esercizio	125.769	350.330	476.099	42.410
Totale Patrimonio Netto	1.245.744	5.106.210	6.351.953	5.359.412
B) Fondi per Rischi e Oneri	4.200.000	426.631	4.626.631	4.470.000
D1) Debiti verso banche	6.120.269	0	6.120.269	6.120.907
D5) Acconti	0	121	121	1.638
D6) Debiti verso fornitori	17.367.669	638.848	18.006.517	18.848.478
D7) Debiti tributari	2.605.254	160.183	2.765.436	2.710.755
D8) Debiti previdenziali	2.067.245	147.913	2.215.158	2.250.408
D9) Altri Debiti	117.033	1.401.685	169.045	221.623
Totale Debiti	28.277.469	2.348.749	29.276.546	30.153.809
E) Ratei e Risconti	0	98.977	98.977	99.159
Totale Passivo	33.723.213	7.980.566	40.354.107	40.082.380

Le posizioni creditorie e debitorie dalla gestione corrente - più dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa - sono riferibili agli ordinari stakeholders che si interfacciano con le strutture socio sanitarie della tipologia a cui l'Istituto appartiene. La voce *altri debiti* della gestione corrente (Euro 1.401.685) va letta congiuntamente alla voce relativa agli *altri crediti* delle gestione liquidatoria (Euro 1.385.299) poiché voci primariamente composte dai crediti e debiti reciproci tra le due gestioni, per operazioni effettuate dall'una nei confronti dell'altra. Componenti che nella colonna della gestione consolidata vanno ad elidersi.

Appare importante ricordare che mentre i debiti per fornitura sono caratterizzati da tempi di pagamento inferiori a 90 giorni, i crediti vantati nei confronti dei soggetti pubblici (Aziende ULSS o Comuni) sono caratterizzati da tempi di riscossione a volte maggiori di 90 giorni. Tale circostanza si unisce all'ormai annosa questione legata ad un gruppo di ospiti non riconosciuti da alcuna Istituzione e per i quali le rette di accoglienza risultano gravare sull'Istituto Gris. Alla chiusura dell'esercizio 2017 il credito per quote alberghiere e sanitarie maturate nella gestione dell'Azienda Corrente per questi soggetti ammonta a Euro 557 mila. Tutto ciò comporta un problema di tensione finanziaria che si aggiunge a quella generata dalla decisione del Tribunale di Treviso di accogliere il reclamo contro l'omologazione del Piano. Infatti subito dopo, alcuni creditori - pur in presenza del ricorso avanti la Corte di Cassazione - hanno tentato invano di aggredire il patrimonio del Gris: sono stati bloccati da una decisione del medesimo Tribunale di Treviso. Un creditore però è riuscito a pignorare presso terzi l'importo maggiorato del 50% del proprio credito (complessivi Euro 800 mila circa): attualmente quindi un soggetto terzo, debitore dell'Azienda corrente per prestazioni socio - sanitarie erogate e riconosciute, sta trattenendo i crediti maturati e maturandi per ospiti provenienti dal proprio comune e proseguirà sino a concorrenza della somma pignorata.

Gli avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2017 e l'evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 non sono intervenuti fatti rilevanti ai fini degli esiti del bilancio d'esercizio.

Nel corso del 2018 si sono intensificati i rapporti con il territorio generando importanti sinergie che potranno confluire anche in diverse esperienze che metteranno l'Istituto in condizione di essere maggiormente competitivo per la propria offerta di servizi. Come già accennato nel paragrafo dedicato al patrimonio, si stanno eseguendo i lavori per la sistemazione del giardino antistante il Centro di Servizio per anziani grazie ad una donazione di un privato e si stanno approntando le basi per la definizione della seconda opera che riguarderà un Centro diurno per persone anziane. La possibilità di erogare un nuovo servizio richiesto dal territorio costituirà un arricchimento per il patrimonio dell'ente e comporterà una maggiore sostenibilità economica del bilancio.